



*«O mirabile umiltà,  
o povertà che dà stupore!  
Il Re degli angeli,  
il Signore del cielo e della terra  
è reclinato in una mangiatoia!»*

*(IV lettera di santa Chiara)*

Assisi, Protomonastero Santa Chiara

I domenica di Avvento

Carissime Sorelle, carissimi Fratelli e Amici,  
il Re degli angeli vi doni la Sua pace!

Si è appena concluso un altro Anno liturgico, tempo in cui la Madre Chiesa, come la stella ai Magi d'Oriente, ha illuminato il nostro cammino, facendoci contemplare tutti i Misteri di Cristo per giungere a riconoscerLo quale "Re

dell'universo", Signore della vita e della storia. In questo tempo lo scenario mondiale a tanti livelli ha assunto dei risvolti sempre più sorprendenti e inimmaginabili, dai tratti surreali capaci di mettere alla prova la fede di tanti. Ma il dolore e la preoccupazione per quanto sta accadendo ci spronano a volgere lo sguardo a Cristo Salvatore, per ritrovare in Lui la certezza che, qualunque cosa accada, la nostra vita e la storia sono custodite dal potere indistruttibile dell'Amore.

Proprio nell'attuale contesto storico, così assetato di speranza, con la Madre santa Chiara riconosciamo che tra gli altri doni che ricevemmo e ogni giorno riceviamo dal nostro Donatore, il Padre delle misericordie, per i quali dobbiamo maggiormente rendere grazie allo stesso glorioso Padre, c'è la nostra vocazione, che si sta rivelando sempre più attuale per la Chiesa e l'intera umanità. Nella sua benevolenza il Padre ha benedetto la nostra comunità col dono di una nuova sorella: al termine del percorso di aspirandato, Chiara ha maturato la sua decisione per Cristo Signore e lo scorso 17 settembre, nella festa delle Stimmate del Padre san Francesco, ha iniziato la tappa del postulato con l'ingresso in monastero. L'8 settembre avevamo gioito per il rientro di sr. Maria Grazia dal monastero di Gubbio, dove ha condiviso l'esperienza dell'anno canonico di Noviziato insieme a tre Sorelle di altre comunità della Federazione. Nello stesso mese abbiamo ripreso il percorso dei ritiri vocazionali, col desiderio di aiutare le giovani a scoprire il progetto di Dio sulla loro vita e a rispondergli con gioia.

In questa gioiosa gratitudine per la fedeltà del Signore, l'11 febbraio, nella memoria della Beata Vergine di Lourdes, abbiamo festeggiato i 95 anni di sr. Annamaria e i 25 anni di Professione religiosa di sr. Chiara Gabriella, mentre avevamo ancora il cuore ricolmo della grazia degli Esercizi spirituali, predicati da p. Gianni Cappelletto ofm conv sul libro di Geremia, "profeta sedotto dalla Parola". Segni di benedizione e fecondità sono stati anche la bella e preziosa presenza di sr. Marie Céline del monastero di Poligny (Francia) e il particolare cammino di comunione con le Sorelle della nostra fondazione di Kamonyi in Rwanda. Mentre abbiamo goduto della presenza, per quasi un anno, di sr. Chiara Giuseppina – l'unica delle sorelle fondatrici ad essere rimasta in Rwanda – siamo state impegnate in un intenso percorso di discernimento per definire il progetto di collaborazione e reciproco aiuto tra le due comunità. Così nel mese di giugno abbiamo accolto per un'esperienza formativa di tre anni sr. Klara Gloria e sr. Klara Hyacinthe, che condivideranno la vita quotidiana della nostra comunità, attingendo alle sorgenti del nostro carisma e arricchendoci col dono della loro presenza fraterna.

Ricordando poi che siamo *pellegrine e forestiere in questo mondo, eredi e regine del regno dei cieli*, abbiamo accolto con fede il doloroso evento della chiusura del monastero San Francesco di Todi, da cui però è venuto a noi il grande dono di sr. Teresina, che ci ha edificate con il suo abbandono fiducioso alla Provvidenza di Dio. Abbandono che ammiriamo anche nella cara sr. Mariya Rita del monastero di Kamonyi davanti alla precarietà della sua salute: per completare le cure mediche prolungherà ancora di un anno la sua permanenza fra noi. Il Padre delle misericordie veglia sul cammino di ciascuna e in questa *altissima povertà* si ravviva lo stupore per il Suo *ardore di carità* che ci stringe in *santa unità*.

Illuminato dalla luce della Pasqua, anche l'arrivo del Covid-19 nella nostra comunità si è rivelato un evento benedetto in cui *la carità di Cristo* ci ha fatto crescere *nell'amore di Dio e nella mutua carità*: la fervorosa sollecitudine delle sane e la lieta pazienza delle ammalate sono sfociate nella gratitudine e nella festa del nostro essere "*sorelle*". Con la fine dello stato di emergenza nazionale anche la nostra Basilica sta

progressivamente riprendendo le sue normali attività e in queste ultime settimane abbiamo potuto riaprire alla venerazione dei pellegrini anche l'ambiente del reliquiario, in cui sono esposte alcune delle più significative reliquie di san Francesco e santa Chiara.

Nel corso di quest'anno tante sono state le occasioni di crescita nella comunione fraterna, prima di tutto fra noi e poi con le Sorelle della Federazione e di tutto l'Ordine, in modo particolare il lavoro di revisione degli Statuti particolari della nostra Federazione, in vista dell'Assemblea federale intermedia, e la prima tappa del processo di revisione delle nostre Costituzioni Generali. La ricerca, l'approfondimento e il confronto fraterno ci hanno aiutate a riscoprire la bellezza e la preziosità di tanti aspetti della nostra forma di vita, che "l'abitudine" talvolta rischia di farci sottovalutare. Accogliendo quindi l'esortazione della nostra santa Madre Chiara «*riconosci la tua vocazione*», desideriamo restituire moltiplicato il talento ricevuto, vivendo con gioiosa fedeltà il nostro carisma. Particolarmente significative sono state le celebrazioni dei Vespri con le Sorelle della Federazione delle Clarisse Cappuccine d'Italia, riunite in Assemblea, e con i partecipanti al Capitolo generale dei Trappisti, con i quali abbiamo condiviso il desiderio e l'urgenza di custodire il tesoro inestimabile della vita integralmente contemplativa per il bene di tutta la Chiesa. Inoltre motivo di gioia e gratitudine è stato il prezioso aiuto di sr. Renata Stefania del monastero di Gubbio, che è venuta da noi per una settimana per insegnare ad alcune sorelle a suonare la cetra.

Ancora più numerose sono state le opportunità di comunione offerteci dalla preghiera per la Chiesa nel suo percorso sinodale, per la Chiesa perseguitata, soprattutto quella del Nicaragua, per i fratelli in missione, per la nostra Nazione, per la pace in Ucraina e in tante altre parti del mondo, per l'umanità che appare sempre più smarrita e confusa. Con profonda commozione ci siamo unite spiritualmente al Santo Padre Francesco e a tutti i Vescovi del mondo nella Liturgia penitenziale del 25 marzo, culminata nel solenne Atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria della Chiesa e dell'umanità intera, in particolare della Russia e dell'Ucraina, certe che solo ritornando a Dio il mondo potrà ritrovare la pace.

Seguiamo con particolare affetto filiale il nostro papa Francesco, che è tornato in Assisi il 24 settembre per l'evento "The Economy of Francesco". Abbiamo accompagnato quest'avvenimento con una giornata di adorazione eucaristica, a cui i giovani hanno potuto partecipare nella Cappella del Crocifisso, e ospitato nei parlatori esterni il villaggio dal tema "Donne per l'economia". Continuiamo a sostenere il Romano Pontefice nel suo impegno infaticabile per annunciare la verità e la bellezza del Vangelo di Cristo Signore, per promuovere la pace, la fraternità e la giustizia che sono il frutto della Sua Pasqua. Anche le visite inattese del card. Ernest Simoni, molto affezionato alla nostra comunità, e del card. Stanislaw Dziwisz, già segretario personale di san Giovanni Paolo II, sono state un dono per crescere nella fede e nell'amore verso la nostra santa Madre Chiesa, così come la presenza del caro mons. Vittorio Viola ofm, Segretario del Dicastero per il Culto divino, venuto a presiedere la solenne concelebrazione della solennità della Madre santa Chiara: ad essa ci eravamo preparate con la bella Novena su "Santa Chiara luce da Luce", predicata dai nostri Frati della Porziuncola.

Rendiamo grazie al Padre delle misericordie per la custodia premurosa che ci manifesta attraverso il Ministro generale dei Frati Minori p. Massimo Fusarelli, il Ministro provinciale p. Francesco Piloni e il nostro Vescovo mons. Domenico Sorrentino che, pur molto provato fisicamente, non ci ha fatto mancare la sua paterna sollecitudine. La nostra lode s'innalza ancora a Lui per il dono mai scontato dei tanti fratelli che in diversi modi ci aiutano a progredire nel servizio di Dio e a camminare nelle Sue vie, attraverso il servizio liturgico-sacramentale alla nostra comunità e alla Basilica, la predicazione nei Ritiri mensili o in particolari momenti celebrativi, l'aiuto così prezioso nell'ambito della formazione permanente e dell'animazione vocazionale. A tutti e ad ognuno diciamo il nostro "grazie", nello stupore grato per il tanto bene che riceviamo.

Lodiamo il Signore anche per i tanti amici che in molti modi per Suo amore ci fanno del bene e ci mostrano il Suo volto provvidente: in questo tempo di così grave crisi economica ed energetica, che tutti dobbiamo affrontare con sacrificio, ogni gesto di carità, piccolo o grande, è ancora più commovente e prezioso agli occhi di Dio. Sia Lui a ricompensare ognuno con l'abbondanza della Sua grazia!

Cari fratelli e sorelle, proseguiamo il nostro cammino di Avvento, custodendo nel cuore e nella mente l'invito che oggi ci rivolge il profeta Isaia: «*Venite, camminiamo nella luce del Signore.*» Camminiamo su questa terra con la gioia dei figli di Dio, perché *l'anima dell'uomo fedele è più grande del cielo* ed essa sola, grazie alla carità, è dimora e sede del Creatore. Preghiamo perché in questo Natale ogni uomo possa incontrare il Suo Volto e credere al Suo Amore, abbandonare le opere delle tenebre e rivestirsi di luce: solo così sarà un Natale di pace su tutta la terra!

Santo Natale a tutti!

Le vostre sorelle del Protomonastero Santa Chiara